



**COMUNE DI PARTINICO**

PROVINCIA DI PALERMO

**DELIBERAZIONE**

N° 85

DEL 03.11. 2011

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno Duemilaundici il giorno Tre del mese di **Novembre** alle ore **20,00** nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1^ convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

**OGGETTO**

**Ripartizione  
proporzionale dei  
Consiglieri Comunali  
da eleggere nel  
Consiglio dell'Unione  
dei Comuni di  
Partinico e Trappeto.**

**RISERVATO ALLA RAGIONERIA**

BILANCIO \_\_\_\_\_  
TIT. \_\_\_\_\_ FUNZ. \_\_\_\_\_ SERV. \_\_\_\_\_  
INT. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_  
ATTO N° \_\_\_\_\_

**RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE**

SETTORE STAFF /s.c.

Repert. n° 08  
del 25/08/2011

**RISERVATO ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**

**PROPOSTA**

N° 19  
Del 25/08/2011

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	VIRGA ANTONINO	X	
2	LO BAIDO GIUSEPPE	X	
3	CAMPIONE DIEGO FERNANDO	X	
4	PRUSSIANO ANDREA	X	
5	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
6	TRANCHINA SALVATORE	X	
7	GIULIANO VITO	X	
8	LO IACONO LEONARDO	X	
9	LO IACONO EZIO		X
10	BONNI' GIUSEPPE		X
11	CATALANO GIOACCHINO	X	
12	GRECO DOMENICO	X	
13	IMPASTATO GIOVANNI	X	
14	DI MARCO FRANCESCO	X	
15	RIZZO PULEO SALVATORE	X	
16	ITALIANO VITO	X	
17	DI TRAPANI LORENZO	X	
18	GIOVIA GIUSEPPE ANTONINO	X	
19	DI TRAPANI PIETRO	X	
20	MARINO BALDASSARE	X	
21	RUSSO LEONARDO	X	
22	LATONA ONOFRIO	X	
23	DE SIMONE GIOVANNI	X	
24	AIELLO SANTO GIOVANNI	X	
25	SPECIALE GIUSEPPE	X	
26	BUSCIO IGNAZIO	X	
27	SCIANNA ANTONINO	X	
28	CONSTANTINO FRANCESCO	X	
29	DE LUCA ANTONINO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
<b>Totale</b>		<b>28</b>	<b>2</b>

Presiede il Cons. **Albiolo Gioacchino** nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico **Dr. Vincenzo Pioppo**.

Scrutatori i Consiglieri : **Impastato, Giuliano e De Luca**.

Il Responsabile del procedimento di cui all'articolo 5 della Legge Regionale N.10/91 propone l'adozione della seguente proposta di deliberazione di cui attesta l'alta regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

**PREMESSO** Che i Comuni contermini di Partinico e Trappeto appartenenti alla medesima realtà territoriale, con apposito protocollo d'intesa sottoscritto dai rispettivi sindaci, hanno manifestato la volontà di procedere a promuovere lo sviluppo dell'intero territorio e la crescita delle rispettive comunità attraverso la gestione associata, omogenea ed unitaria di talune funzioni e di taluni servizi, mantenendo in capo ai singoli comuni le funzioni e le relative competenze che più da vicino ne caratterizzano le specifiche peculiarità per il conseguimento di maggiori risultati a vantaggio della collettività sotto il profilo sia qualitativo che economico;

**Che** con Deliberazione N. 109 del 5 Ottobre 2010 questo Consiglio Comunale ha approvato la Deliberazione con la quale è stato approvato l'atto Costitutivo e lo Statuto della unione dei Comuni tra Partinico e Trappeto;

**CHE** in data 1/04/2011 i Sindaci ed i Presidenti dei Consigli di Partinico e Trappeto hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni;

**CHE** il secondo comma del citato Art. 9 dello Statuto stabilisce che ciascun Consiglio, prima di procedere all'elezione dei membri di sua spettanza in seno al Consiglio dell'Unione, Determina con apposita deliberazione la ripartizione proporzionale dei Consiglieri da eleggere tra maggioranza e minoranza e precisa inoltre che qualora un consigliere che è stato eletto in quota di maggioranza o di minoranza cambi appartenenza politica transitando alla minoranza o alla maggioranza, decade da Consigliere dell'Unione e si deve procedere alla sua surroga;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere alla luce dello Statuto e delle sue norme transitorie a ripartire proporzionalmente tra maggioranza e minoranza, i seggi del Consiglio dell'Unione;

**CHE** ai sensi del citato Statuto, il Consiglio dell'Unione dei Comuni è composto di N. 16 membri di cui N. 11 compreso il Presidente del Consiglio Comunale che è componente di diritto mentre gli altri N. 10 Componenti sono da eleggere in modo proporzionale nel rispetto delle maggioranze e delle minoranze.

Tutto ciò premesso che qui deve intendersi integralmente ripetuto e trascritto

**PROPONE**

- 1) **RIPARTIRE** proporzionalmente il numero dei Consiglieri Comunali da eleggere in seno all'unione dei Comuni tra maggioranza e minoranza così come stabilito all'articolo 9 secondo comma dello Statuto;
- 2) **DARE ATTO** che componente di diritto del Consiglio dell'Unione è il Presidente del Consiglio Comunale di Partinico **Gioacchino Albiolo**;

**Il Responsabile del Procedimento**  
*Dr. Sebastiano Randisi*

Ai sensi dell'art.12 della L. R. N. 30/2000 e s. m. i. si esprime parer favorevole sotto il profilo tecnico.

**Il Segretario Generale**  
*Dr. Vincenzo Ploppo*



**Il Presidente** pone quindi in discussione l'argomento iscritto al punto N. 10 dell'Ordine del Giorno relativo all'oggetto e chiarisce che l'argomento è stato ampiamente dibattuto in sede di Commissione Consiliare e dà la parola al Cons. Scianna nella sua qualità di Presidente della Prima Commissione Consiliare.

**Il Cons. Scianna** nella sua qualità di Presidente della Prima Commissione Consiliare illustra la proposta in argomento precisando che è necessario stabilire il numero dei componenti che andranno a far parte del Consiglio dell'unione dei Comuni, rispettando le minoranze e dà lettura del parere contrario espresso dalla Commissione giusta nota che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato.

**Il Cons. Di Trapani Lorenzo** richiede chiarimenti al Presidente ed al Segretario Generale scaturenti dalla lettura della proposta di deliberazione e significativamente chiede di sapere come mai in sede di approvazione dello Statuto questa unione è stata denominata "Danilo Dolce" e successivamente alla firma dei due Sindaci è venuta fuori l'intitolazione "Piano del RE". Ho chiesto di sapere, continua il Cons. Di Trapani Lorenzo, se questo documento era valido e se era stato iscritto a Repertorio o meno. Altro quesito, continua l'oratore, riguarda la dotazione finanziaria, in quanto ogni comune deve costituire un fondo spesa nei propri bilanci, e sottolinea di non ricordare se il Comune di Partinico nel Bilancio 2011, sono state previste queste spese. Precisa quindi che, a suo giudizio, la proposta di nomina doveva recare il parere del Responsabile del Servizio Economico Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti. Attendo risposte, conclude l'oratore, al fine di poter dare nel prosieguo un contributo al dibattito.

**Il Segretario Generale**, espressamente autorizzato dal Presidente, risponde alle superiori richieste di chiarimento precisando che ai fini della dicotomia della denominazione bisogna evidenziare che lo Statuto è un atto amministrativo, mentre il vero atto che dà vita all'unione dei Comuni è la stipula dell'Atto Costitutivo fra i due Comuni. Con riferimento alla iscrizione a Repertorio è opportuno chiarire che vengono iscritti a repertorio solo gli atti che il Comune stipula con i privati per i vari servizi che affida, mentre l'atto costitutivo non ha questi fondamenti. Infine chiarisce che per quanto riguarda le spese, queste verranno affrontate con i contributi che verranno erogati da parte dell'Assessorato Regionale.

**Il Cons. Scianna** evidenzia che bisogna chiarire dei punti, come la copertura finanziaria, in quanto per l'anno in corso non ci sarà trasferimento da parte della Regione, e precisa che la mancanza di copertura finanziaria rende impossibile all'unione di potere operare.

**Il Segretario Generale**, chiarisce che nella prima fase ci sarà una quota di partecipazione da parte dei Comuni, anche se l'unione dei Comuni è un Ente

Autonomo. Bisogna chiarire, conclude il Segretario, che ancora si deve completare una procedura e quindi non c'è necessità di somme per il 2011.

**Il Cons. Giuliano** alla luce dello Statuto pubblicato nella GURS dice di condividere quanto sostenuto dal Segretario Generale e sottolinea che se qualora un consigliere dell'unione dei Comuni è stato eletto in quota di maggioranza, o di minoranza, cambi appartenenza politica transitando alla minoranza o alla maggioranza, decade da consigliere dell'unione e si deve procedere alla sua surroga. Ai fini economici, continua il Cons. Giuliano, non sussiste il problema della copertura finanziaria per il 2011 in quanto l'operatività parte dal 2012. Pertanto, in considerazione delle superiori argomentazioni, questo Consiglio, continua l'oratore, può procedere quindi a dibattere le proposte e votarle. L'attaccarsi alla Denominazione, a suo giudizio, è solo una scusa per perdere tempo. Quando è stato fatto il Piano Strategico con dodici Comuni, in quel tempo si sarebbe dovuto porre in essere l'unione dei Comuni, cosa che non è stata fatta. E' mia opinione, continua l'oratore, che l'unione dei Comuni sia un fatto positivo in quanto i servizi possono essere gestiti in Comune ed in economia. Così come è stato precisato, l'unione non ha risorse finanziarie e quindi chi sarà nominato non percepirà nulla fino a quando non ci saranno risorse economiche. E' mio auspicio, continua il Cons. Giuliano, che anche altri Comuni partecipino a questa unione per essere competitivi e potere realizzare delle economie. Precisa quindi che sia opportuno varare questo atto e non perdere ulteriore tempo. Chiarisce infine di non ambire a fare parte dell'unione dei comuni essendo già soddisfatto di essere Consigliere Comunale e Presidente della terza Commissione Consiliare.

**Il Cons. Aiello** evidenzia che, queste sono solo prebende per alcuni consiglieri che ambiscono di avere qualcosa in più. Sottolinea di non condividere l'unione dei Comuni ed evidenzia che la costituzione è stata fatta nell'Aprile 2011 ed entro trenta giorni si sarebbe dovuto dare all'unione apposita copertura finanziaria e chiede al Segretario spiegazione di ciò. Precisa infine che la dichiarazione di appartenenza va fatta in quanto stabilito dallo Statuto.

**Il Presidente** evidenzia che lo Statuto stabilisce che i singoli Consigli Comunali devono decidere il numero dei Consiglieri di maggioranza e quelli di opposizione in modo proporzionale. Il Presidente dà quindi lettura dei nomi dei consiglieri sulla base delle risultanze della Presidenza e precisa che N. 21 Consiglieri fanno parte della maggioranza e N. 9 fanno parte dell'opposizione. Pertanto, alla luce di quanto precedentemente espresso, continua il Presidente, **la proporzione è di N.7 Consiglieri alla maggioranza e N. 3 alle opposizioni tenuto conto che per Statuto i Presidenti dei Consigli Comunali fanno parte di diritto dei Consigli dell'unione dei Comuni.**

**Il Sindaco**, espressamente autorizzato dal Presidente, evidenzia che non si segue lo spirito dell'unione, si dice che ci sono precedenze, ma nei fatti si cerca di fare naufragare l'unione e precisa che l'unione continuerà anche dopo la fine della sua Sindacatura. Queste forme di unione fra i Comuni, continua il Sindaco, comportano una obiettiva utilità che si traduce in maggiori trasferimenti che

permettono una maggiore erogazione di servizi ai cittadini. Non condividere l'unione dei Comuni, continua il Sindaco, doveva essere esternato prima e non adesso. Lo Statuto è chiaro e prevede che il Consiglio dell'unione dei Comuni sia nominato in forma proporzionale sulla base delle appartenenze alla maggioranza o all'opposizione. Conclude quindi di essere favorevole all'unione dei Comuni in considerazione dei maggiori servizi e dei finanziamenti che pervengono all'unione e del personale che viene distaccato dai Comuni di Partinico e Trappeto.

**Il Cons. Scianna** chiarisce che per fare valere le ragioni sue e di chi si oppone è disponibile a fare di tutto, in quanto ritiene di avere le carte a posto, e di avere quindi legittimazione per adire gli Enti competenti in merito. Precisa quindi che, a suo giudizio, che una istituzione sovra comunale che porterà un sicuro beneficio e per la quale manifesta di essere favorevole anche se è opportuno che alcune cose vengano chiarite ed approfondite in quanto portano a vedere negativamente la situazione. E' opportuno chiarire, continua il Cons. Scianna, che per l'anno in corso non ci sarà copertura finanziaria in quanto non ci saranno trasferimenti da parte della Regione, pertanto l'unione dei Comuni non potrà operare per mancanza di copertura finanziaria. Chiede quindi se sia stata fatta la Pianta Organica e se sono state preventivate le spese per il personale ecc. Chiarisce infine, che i costi saranno onerosi e graveranno sui cittadini.

**Il Cons. Di Trapani Lorenzo** evidenzia che dal momento della pubblicazione dello Statuto nella Gazzetta Ufficiale dopo 30 giorni si doveva procedere alla costituzione e quindi si doveva provvedere alle spese per le quali era necessario il parere del Ragioniere e dei Revisori, altrimenti l'unione non si sarebbe potuta costituire. Da un calcolo forfettario, continua il Cons. Di Trapani Lorenzo, solo per le figure istituzionali ed amministrative, necessita una somma pari a circa cinquecentomila Euro, mentre il contributo statale e regionale ammonta a complessivi sessantacinquemila Euro, e pertanto le somme mancanti per raggiungere i cinquecentomila Euro andranno a gravare sulle casse Comunali. Chiede in conclusione se tutto ciò abbia un senso, tenuto conto che ci sono problemi più importanti per le persone e per il paese.

**Il Cons. Campione** evidenzia che la tematica va avanti alcuni mesi con Unione SI o Unione NO. Ci sono stati in passato politici che hanno fatto passerella su questo argomento se darvi comunque né importanza né valore. L'Amministrazione Lo Biundo, continua il Cons. Campione, sta valorizzando questa unione perché ci crede e l'ha voluta fortemente. Come gruppo politico, continua l'oratore, per motivi che ho già avuto modo di manifestare, non intendo fare parte del Consiglio dell'unione dei Comuni ma sono per lo sviluppo turistico, e vedo un fatto positivo potere avere, tramite il Comune di Trappeto, l'accesso al mare che Partinico non ha. Lamenta quindi che precedenti amministrazioni hanno svuotato il territorio di Partinico a favore di un paese limitrofo per avere in cambio qualche appoggio politico alla Provincia, e in conclusione auspica che si guardi al futuro e che si voti questo atto per dare una speranza ai cittadini.

**Il Cons. Giovia** precisa che, per quanto concerne le spese, non sono così gravose così come ha affermato il Segretario Generale, tuttavia ritiene che certamente vi saranno ed evidenzia che il Segretario Generale, che si è occupato recentemente della problematica, essendosi occupato della Unione dei Comuni posta in essere dal Comune di Borgetto, avrà sicuramente una conoscenza più specifica dell'argomento.

**Esce dall'aula il Cons. Virga . Sono presenti N. 27 Consiglieri.**

**Il Cons. Prussiano** evidenzia che ogni Consigliere può dare un contributo di natura politica e precisa di condividere quanto sostenuto dal Cons. Italiano quando afferma che si parla di tutto tranne che degli argomenti importanti posti all'ordine del giorno. Sottolinea quindi che i Consiglieri di maggioranza leggono le carte per avere cognizione delle cose e evidenzia che in altre realtà dove sussistono le unioni dei comuni, sono stati conseguiti ottimi risultati e sono stati raggiunti grossi obiettivi, come è avvenuto per i Comuni di Montelepre e Borgetto che hanno avuto grandi benefici dall'unione. Precisa quindi che spesso avviene che si interviene solo per fare ostruzionismo, cosa che non è né corretta, né giusta. Il messaggio che si tenta di far passare consiste nel fatto che questa amministrazione non vuole che il paese progredisca ma tende a mettere il bastone fra le ruote. Si constata che ci sono argomenti, conclude il Cons. Prussiano, che potrebbero essere esitati in tre minuti ed invece se ne parla per ore ed ore.

**Il Cons. Di Trapani Pietro** dice di non condividere questo percorso in quanto, a suo giudizio, non ha senso, ritiene che si debba tendere alla costituzione di Consorzi e non alla Unione con altri Comuni. Và detto, continua l'oratore, che la crisi è già in questo Comune e molti cercano un qualcosa nelle Associazioni transitorie. Ci saranno Uffici, Dirigenti, Segretari, e tutti questi dovranno essere pagati, ciò ci costerà, e ricorda che si è qui per espletare un ruolo, per dare risposte ai cittadini, e per il bene di questo paese.

**Il Cons. Lo Iacono Leonardo** evidenzia che ci sono paesi di montagna e di mare in cui si pongono in essere periodi di economia forte per motivi turistici, mentre per Partinico che è un paese di campagna quale può essere un periodo di produttività e di incentivo economico? Riferisce quindi che queste considerazioni gli sono state fatte da un Commerciante. Sottolinea quindi che in un periodo di crisi, non sia corretto fare questa unione al fine di evitare ulteriori spese e forse Debiti fuori bilancio.

**Il Cons. Rizzo Puleo** evidenzia che l'unione è già stata precedentemente dibattuta per cui ritornare su certi argomenti è solo perdere tempo, il ruolo del Consigliere, continua l'oratore, è quello di proporsi e porre in essere atti politici volti al bene della cittadinanza. E' opportuno per ogni Consigliere, cercare di dare contributo al massimo delle sue possibilità. E' inutile, continua il Cons. Rizzo Puleo, attaccarsi a cose di poco conto come quella di addebitare al Presidente una colpa per non avere convocato un Consiglio Comunale Straordinario. E' noto a tutti infatti che fino a quando c'è una sessione consiliare aperta non è possibile convocare un altro

Consiglio Comunale. Ciò è sbagliato e scorretto, continua il Cons. Rizzo Puleo, ed è una strumentalizzazione. Con riferimento infine alla proposta in esame, non era opportuno celebrare un dibattito ma votare solamente l'atto.

**Il Cons. Di Trapani Lorenzo** evidenzia che da parte dell'opposizione, si cerca di portare all'attenzione del Consiglio Comunale i veri problemi del paese, e ricorda che all'O.D.G. c'è l'APS e sottolinea che il Cons. Rizzo Puleo avrebbe fatto bene a richiedere una inversione dell'Ordine del Giorno per discutere di APS e rinviare a dopo il presente dibattito. Bisogna discutere e parlare confrontandosi con tutte le forze politiche e sottolinea che questa Unione viene vista come una forzatura, una costrizione. Il PD sostiene l'inopportunità per il momento di creare l'unione e auspica che il prossimo Sindaco voti l'abolizione dell'Unione dei Comuni. La città di Partinico, continua il Cons. Di Trapani Lorenzo, cosa ne pensa? E comunica che nella sua valutazione, avendo solo fatto una simulazione, qualcuno gli ha rimproverato di non essere veritiero sulla previsione della spesa in quanto si ritiene che saranno molto maggiori. Lamenta che ci sono veri problemi da risolvere e si parla di queste cose, invece di vedere le lunghe file che ci sono dietro gli uffici della Caritas o del perché ci si debba tassare per istituire una Borsa di Studio per i bambini delle Scuole elementari. A chi è utile l'unione dei Comuni? Alla città non serve, è utile solo ai Consiglieri che ne faranno parte, e la responsabilità è da addebitare alla maggioranza.

**Il Cons. Scianna** evidenzia che il ruolo del Consigliere Comunale è quello di dare un contributo all'approvazione di atti formalmente corretti e sottolinea che dal punto di vista politico deve operare scelte utili all'Ente. Evidenzia quindi che, a suo giudizio, questa delibera può avere solo ricadute negative per la collettività. Oggi, conclude l'oratore, si ha il dovere di attenzionare i veri ed importanti problemi del paese, in quanto il confronto porta a risultati positivi.

**Il Cons. Di Trapani Pietro** evidenzia che, a suo giudizio, sia inutile votare l'unione in quanto tra 18 mesi questo Consiglio Comunale finirà il suo mandato e tra 8 mesi finirà il suo mandato il Comune di Trappeto. Quindi sottolinea l'inutilità dell'unione che comporterà un costo eccessivo per il Comune di Partinico preventivato in ragione di oltre cinquecentomila Euro. Propone quindi una pausa per una riflessione sulla proposta in esame.

**Il Cons. Lo Iacono Leonardo** ritiene che i cittadini siano contrari all'unione dei Comuni in quanto la crisi economica è forte ed ha toccato tutti i settori.

**Il Cons. Giovia** evidenzia che qualcuno ha parlato di stipendio mentre altri hanno parlato di seconda casa ai fini ICI e non si riesce a comprendere il nesso o il senso politico di queste affermazioni. Siamo del parere, continua l'oratore, che si cerca di accontentare tutti con questa unione con incarichi di vario genere.

**Il Cons. Italiano** evidenzia che si sono perse quattro ore per nulla. N. 20 Consiglieri hanno votato la Costituzione ed in questa seduta non doveva essere fatto alcun dibattito. Le lamentele espresse questa sera erano già emerse quando si



è approvata la Costituzione dell'Unione dei Comuni, e pertanto propone che si passi alla votazione della presente proposta di deliberazione. Se si continuerà in questo modo, mi allontanerò dall'aula.

**Il Cons. Rizzo Puleo** evidenzia che c'è qualcuno che per fare comizi propone il Referendum e per fare ciò occorrono centinaia di migliaia di Euro. Il PDL è stato propositivo e si cercherà di risolvere i problemi affrontandoli di petto per evitare disagi ai partinicesi. Non riteneva che su questo argomento si dovesse dibattere per altre quattro ore portando avanti un dibattito inutile e ripetitivo, celebrato con l'unico scopo di perdere tempo.

**Il Cons. Di Trapani Lorenzo** ribadisce che questa proposta porterà a debiti fuori Bilancio come sosteneva il Cons. Rizzo Puleo che costrinse allora l'Amministrazione Motisi a fare debiti e conclude precisando che il PD non può essere favorevole.

**Il Cons. Scianna** evidenzia che è inutile questa unione in quanto la Regione stà eliminando le Province per fare costituire i Consorzi tra i Comuni. In secondo luogo, evidenzia che i costi ricadranno sui cittadini e pertanto dichiara di essere contrario.

**Il Cons. Aiello** comunica che lui ed il suo gruppo si allontanerà dall'aula prima della votazione in quanto ritiene che questo atto non deve essere fatto in questo momento storico.

**Il Cons. Di Trapani Pietro** comunica che il suo gruppo si allontanerà dall'aula.

**Escono dall'aula i Consiglieri Catalano, Giovia, Di Trapani Pietro e Aiello. Sono presenti N. 23 Consiglieri.**

**Il Presidente** non essendo intervenuto alcun altro consigliere, invita i presenti ad esprimersi con un voto sulla superiore proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la superiore proposta di deliberazione;

**Ascoltato** il superiore dibattito;

**Ascoltato** quanto esposto dal Presidente;

**Visto l'OREL**

Con N. 20 voti favorevoli (Lo Baido, Campione, Prussiano, Albiolo, Tranchina, Giuliano, Greco, Impastato, Rizzo Puleo, Italiano, Marino, Russo, Latona, De Simone, Speciale, Buscio, Costantino, De Luca e Degaetano) e N. 3 voti Contrari (Lo Iacono Leonardo, Di Trapani Lorenzo e Scianna) espressi in forma palese ed accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti N. 23 Consiglieri ed assenti N. 7 Consiglieri (Virga, Lo Iacono Ezio, Bonni, Catalano, Giovia, Di Trapani Pietro e Aiello)

## DELIBERA

**Approvare** la superiore proposta di deliberazione.

**Dare Atto** che in dipendenza della presente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Unione dei Comuni tra Partinico e Trappeto a rappresentare il Comune di Partinico nel Consiglio dell'Unione, saranno **N. 7 Consiglieri di Maggioranza e N. 3 Consiglieri di opposizione oltre il Presidente del Consiglio Comunale di Partinico** **Gioacchino Albiolo**.

D  
(\*)

(PARTINICO)

Allegato alla Delibera di C.C. N.85 del 3/11/2011



# COMUNE DI PARTINICO

Provincia Di Palermo

\*\*\*\*\*

1<sup>a</sup> Commissione Consiliare  
Affari Istituzionali ed Attivita' Normative

Prot. n. 67 /1<sup>a</sup> Comm.

Li, 02/09/2011

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Alla Segreteria Generale  
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 140 del 02/09/11

La 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare riunitasi in data 02/09/11 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Scianna Antonino	Presidente	X	
2	Marino Baldassare	Componente	X	
3	Aiello Santo Giovanni	Componente	X	
4	Campione Diego F.	Componente	X	
5	Degaetano Nicola	Componente		X
6	De Simone Giovanni	Componente		X
7	LO IACONO LEONARDO	Componente	X	
8	Giovia Giuseppe Ant.	Componente	X	
9	Lo Iacono Ezio	Componente	X	
10	Prussiano Andrea	Componente		X
11	Virga Antonino	Componente		X

Esaminata la proposta n. 19 del 25/08/11 avente per oggetto:  
RIPARTIZIONE PROPORZIONALE DEI CONSIGLIERI  
COMUNALI DA ELEGERE NEL CONSIGLIO  
DELL' UNIONE DEI COMUNI DI PARTINICO E TRAPANI

### HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri presenti: N. 7 (SCIANNA, MARINO, GIOVIA, CAMPIONE,  
Consiglieri Votanti: N. 7 (AIELLO, LO IACONO LEONARDO, LO IACONO EZIO,  
Voti Favorevoli: N. 2 (CAMPIONE, MARINO)  
Voti Contrari: N. 5 (SCIANNA, AIELLO, GIOVIA, LO IACONO EZIO, LO IACONO LEONARDO)  
Consiglieri Astenuti: N. 1 (VIRGA)

Il Segretario Verbalizzante Delegato  
(Francesco MAGGI)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
(Antonino SCIANNA)

VISTO: IL PRESIDENTE DEL C.C. LE  
(Giacchino ALBILO)

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 65° - Numero 15

**GAZZETTA UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE SICILIANA**

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 8 aprile 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p. comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-929-933 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-936 - INSERZIONI TEL. 091/7074935-940-936 - FAX 091/7074927

**STATUTI**

**STATUTO DELL'UNIONE  
DEI COMUNI  
PARTINICO E TRAPPETO**

**STATUTO DEL COMUNE  
DI PALAZZOLO ACREDIDE  
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**STATUTO DEL COMUNE  
DI SALAPARUTA  
INTEGRAZIONI**

## STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI DI PARTINICO E TRAPPETO

### Titolo I PRINCIPI FONDAMENTALI

#### Art. 1

##### *Oggetto*

1. Il presente statuto, approvato dai rispettivi consigli comunali di Partinico e di Trappeto, con la procedura e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, individua gli organi, le modalità per la loro costituzione e le corrispondenti risorse dell'Unione dei comuni tra Partinico e Trappeto, di seguito denominata Unione.

2. L'Unione è un ente locale autonomo con propri poteri e funzioni, munito di autonomia, regolamentare e finanziaria.

3. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei comuni che la costituiscono.

4. La popolazione dell'Unione è costituita da tutte le persone fisiche che hanno la residenza nel territorio dei comuni che la costituiscono.

5. L'Unione ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa ed ha un proprio patrimonio.

6. L'Unione è dotata di uno stemma e di un proprio gonfalone che saranno approvati con apposita deliberazione del consiglio dell'Unione. La riproduzione e l'uso dello stemma e del gonfalone sono consentiti previa autorizzazione del Presidente dell'Unione.

7. L'Unione ha sede legale nel comune di Partinico, Palazzo di Città, piazza Umberto I.

Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare all'albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

8. L'adesione di altri comuni è subordinata alla modifica del presente statuto.

#### Art. 2

##### *Finalità*

1. È compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione fra i comuni che la costituiscono, al fine di addivenire ad una gestione efficiente ed efficace dei servizi nell'intero territorio, mantenendo in capo ai singoli comuni la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative caratterizzate da specifiche peculiarità.

2. L'Unione nell'esercizio delle sue attività istituzionali persegue tra l'altro le seguenti finalità:

- a) la piena valorizzazione e tutela delle risorse del territorio: umane, ambientali, culturali, ed economiche;
- b) migliorare e ottimizzare la qualità di tutti i servizi erogati nei singoli comuni ed ottimizzare le risorse economico finanziarie umane e strumentali, esercitandole in forma unificata;
- c) il costante miglioramento ed uniformità della qualità dei servizi erogati e l'allargamento della loro fruibilità;
- d) l'equilibrato assetto del territorio e la difesa dell'ambiente;
- e) la tutela dei diritti dei minori promuovendone l'educazione e la socializzazione, adoperandosi

- altresi contro ogni forma di violenza e abbandono;
- f) l'affermazione delle pari opportunità tra i sessi;
  - g) la formazione dei giovani, il sostegno alle aggregazioni spontanee ed organizzate del mondo giovanile, la prevenzione del disagio e delle emarginazioni, dell'alcolismo e della tossicodipendenza;
  - h) l'effettività del diritto allo studio, alla cultura ed alla formazione permanente;
  - i) la realizzazione dei diritti delle persone diversamente abili, la loro tutela ed inserimento nel tessuto sociale e la valorizzazione delle loro potenzialità;
  - j) il riconoscimento della dignità degli anziani, la loro cura e assistenza riconoscendo agli stessi soggetti depositari delle arti e tradizioni della nostra comunità, la promozione di occasioni di incontro e partecipazione;
  - k) l'integrazione nella comunità degli stranieri ed apolidi residenti nel territorio comune che siano in regola con le norme nazionali in tema di diritto di soggiorno;
  - l) l'affermazione del diritto alla salute;
  - m) il sostegno alle iniziative di solidarietà di singoli e alle associazioni di volontariato;
  - n) perseguimento della collaborazione e della cooperazione con i soggetti sociali, culturali, economici e sindacali operanti nel suo territorio;
  - o) scambi culturali e gemellaggi con enti ed associazioni di diverse realtà nazionali ed internazionali.
3. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, della Provincia regionale di Palermo, della Regione siciliana, dello Stato e dell'Unione europea e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

#### Art. 3

##### *Obiettivi*

1. È scopo dell'Unione promuovere lo sviluppo dell'intero territorio e la crescita delle comunità che la costituiscono attraverso la gestione collettiva ed unitaria delle funzioni a tale ente attribuita, mantenendo in capo ai singoli comuni le funzioni e le relative competenze che più da vicino ne caratterizzano le specifiche peculiarità.

2. L'Unione persegue l'autogoverno e, nel raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che le sono propri, agisce nel rispetto dei principi previsti per l'ordinamento dei comuni in quanto compatibili.

3. Sono obiettivi dell'Unione:

- a) promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio comune favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di programmi e strutture di interesse generale compatibili con le risorse umane ed ambien-



tali, a tal fine essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; valorizza, inoltre, il patrimonio storico e artistico dei comuni e le tradizioni culturali delle loro comunità;

- c) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli comuni, assicurandone l'efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività;
- d) ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli comuni, assicurandone l'efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività;
- e) definire un assetto organizzativo volto al potenziamento di funzioni e servizi in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- f) migliorare la qualità della vita della propria popolazione, per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;
- g) rapportarsi con gli enti sovra-comunali per una maggiore rappresentatività degli interessi del territorio.

#### Art. 4

##### *Durata*

1. L'Unione ha durata di anni 30 dalla sottoscrizione dell'atto costitutivo ed alla scadenza si scioglierà di fatto e di diritto, salvo diversa deliberazione dei rispettivi consigli comunali degli enti aderenti. Tale deliberazione deve comunque essere adottata prima della scadenza naturale dell'Unione.

#### Art. 5

##### *Recesso e scioglimento*

1. Ogni comune partecipante all'Unione può recedere, non prima di anni due dalla costituzione, con distinto provvedimento consiliare approvato con le procedure e i quorum funzionali richiesti per le modifiche statutarie, da assumersi almeno 6 mesi prima della scadenza dell'anno solare da notificare al presidente dell'Unione e agli altri comuni aderenti entro il 30 giugno. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla notifica al presidente dell'Unione della adozione del provvedimento definitivo.

2. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

3. In caso di recesso il comune recedente, in via transitoria, avrà possibilità di stipulare convenzioni, inerenti le sole competenze trasferite per la continuazione dello svolgimento dei servizi da parte dell'Unione, in tale ipotesi il personale di ruolo trasferito rimarrà all'Unione fino al termine della convenzione.

4. La facoltà di recesso può esplicarsi anche nei confronti di un singolo servizio o funzione.

Tale facoltà deve essere espressa con deliberazione motivata del consiglio comunale e deve essere altresì condivisa da analoghe deliberazioni adottate dalla maggioranza dei consigli comunali dell'Unione.

5. In caso di scioglimento dell'Unione, il presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore ed esercita tutti i poteri previsti dalla legge

per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente.

#### Art. 6

##### *Funzioni amministrative*

1. I comuni aderenti possono attribuire all'Unione, previa deliberazione di consiglio comunale, l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria, nonché la gestione diretta o indiretta di servizi pubblici.

2. Il trasferimento delle competenze viene deliberato dai consigli comunali dei comuni aderenti, con separati atti deliberativi.

3. Il trasferimento presuppone l'acquisizione degli elementi tecnico-economici e la valutazione di globale fattibilità espressa dai responsabili dei servizi.

4. A seguito del trasferimento delle competenze l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla gestione. Ad essa competono le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo, salvo diversa specificazione.

#### Art. 7

##### *Funzioni e servizi associati*

1. All'Unione possono essere affidate le competenze amministrative concernenti le funzioni ed i servizi sotto elencati:

- a) l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- b) il coordinamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, in coerenza con la programmazione regionale;
- c) la realizzazione di processi di semplificazione amministrativa nell'accesso alla pubblica amministrazione ai fini della localizzazione e realizzazione di attività produttive;
- d) le funzioni in materia di edilizia, compresa la vigilanza e il controllo territoriale di base;
- e) la partecipazione alla pianificazione urbanistica, anche con riferimento agli interventi di recupero del territorio;
- f) l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di protezione civile inerenti alla previsione, alla prevenzione, alla pianificazione di emergenza e al coordinamento dei primi soccorsi;
- g) la costruzione, la classificazione, la gestione e la manutenzione delle strade comunali e la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di pertinenza dell'ente;
- h) la pianificazione dei trasporti e dei bacini di traffico e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico comunale, nonché le funzioni di autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in ambito comunale, in coerenza con la programmazione provinciale;
- i) la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali, l'erogazione ai cittadini delle relative prestazioni, nell'ottica di quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- l) l'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, compresi gli asili

nido, fino alla istruzione secondaria di primo grado;

- m) la gestione e la conservazione di teatri, musei, pinacoteche, raccolte di beni storici artistici e bibliografici pubblici di interesse comunale e di archivi comunali;
- n) l'attuazione delle misure relative alla sicurezza urbana e delle misure disposte dall'autorità sanitaria locale;
- o) l'accertamento, per quanto di competenza, degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni;
- p) l'organizzazione delle strutture e dei servizi di polizia municipale e l'espletamento dei relativi compiti di polizia amministrativa e stradale, inerenti ai settori di competenza comunale, nonché di quelli relativi ai tributi di competenza comunale;
- q) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i compiti in materia di servizi anagrafici.

2. Nell'ambito delle suddette funzioni, all'atto della costituzione, vengono immediatamente trasferiti all'Unione i seguenti servizi, sulla scorta degli studi di fattibilità predisposti dagli uffici:

- 1) servizio di protezione civile;
- 2) servizio di viabilità e tutela del territorio dell'Unione;
- 3) servizio di vigilanza e pulizia delle spiagge, delle coste e salvataggio a mare;
- 4) servizio per l'eliminazione del randagismo e creazione di un canile sovra-comunale;
- 5) e-Government;
- 6) ufficio agricoltura;
- 7) promozione e valorizzazione della pesca;
- 8) manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali extraurbane e rurali;
- 9) formazione permanente ed aggiornamento del personale dei comuni aderenti;
- 10) servizio di tutela ambientale;
- 11) valorizzazione e promozione del territorio.

## Titolo II ORGANI DI GOVERNO

### Art. 8 *Organi di governo dell'Unione*

1. Sono organi di governo dell'Unione: il consiglio, la giunta, il presidente.

2. Il consiglio dell'Unione è composto da n. 16 membri di cui 11 consiglieri appartenenti al comune di Partinico e n. 5 consiglieri appartenenti al comune di Trappeto. Sono componenti di diritto i presidenti dei consigli comunali dei comuni di Partinico e Trappeto.

3. La giunta dell'Unione è costituita da n. 5 componenti, così ripartiti: il sindaco del comune di Partinico e due assessori da lui designati; il sindaco del comune di Trappeto e un assessore da lui designato. La carica di presidente dell'Unione è ricoperta da un sindaco secondo l'ordine di turnazione deliberato dalla giunta.

4. Il presidente dell'Unione, sulla base delle designazioni degli assessori fatte da ciascun sindaco, pro-

cede con propria determinazione alla nomina dell'intera giunta ed alla distribuzione delle deleghe.

5. La carica di presidente dell'Unione è ricoperta alternativamente dal sindaco di Partinico e dal sindaco di Trappeto secondo l'ordine di turnazione normato ai sensi del successivo art. 39.

6. Il presidente dell'Unione rimane in carica 36 mesi.

### Art. 9

#### *Il consiglio dell'Unione*

1. Il consiglio dell'Unione è espressione dei comuni aderenti all'Unione ed è composto da n. 11 consiglieri comunali di Partinico e n. 5 consiglieri comunali di Trappeto e così per un totale di n. 16 consiglieri assegnati.

2. Ciascun consiglio comunale elegge al proprio interno i membri di sua spettanza con votazione a scrutinio segreto limitata ad un sola preferenza, garantendo la rappresentanza proporzionale della minoranza, ad eccezione dei due presidenti del consiglio comunale di Partinico e Trappeto che di diritto sono componenti del consiglio. Ciascun consiglio, prima di procedere all'elezione dei membri di sua spettanza in seno al consiglio dell'Unione, determina con apposita deliberazione la ripartizione proporzionale dei consiglieri da eleggere tra maggioranza e minoranza. Qualora un consigliere che è stato eletto in quota di maggioranza o di minoranza, cambi appartenenza politica transitando alla minoranza o alla maggioranza, decade da consigliere dell'Unione e si deve procedere alla sua surroga.

3. L'elezione dei consiglieri dell'Unione deve essere effettuata entro trenta giorni dalla data di costituzione e, successivamente, entro trenta giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale.

4. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente del consiglio dell'Unione, il consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

5. I componenti del consiglio rappresentano l'intera comunità dell'Unione, esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge per i componenti dei consigli comunali.

6. Ciascun consigliere dell'Unione rimane in carica fino alla scadenza del mandato di consigliere comunale del proprio comune.

7. Il consiglio viene integrato dai nuovi rappresentanti ogni qual volta si procede alle elezioni amministrative in uno o più dei comuni aderenti; analogamente si procede all'integrazione del consiglio nel caso in cui uno o più dei suoi componenti si dimetta o cessa per qualsiasi motivo dalla carica di consigliere comunale.

8. All'atto dell'insediamento ciascun consigliere deve prestare giuramento.

### Art. 10

#### *Competenza del consiglio dell'Unione*

1. Il consiglio dell'Unione rappresenta l'intera comunità dell'Unione ed è titolare esclusivo delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente.



2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali, in analogia a quanto previsto dalla legge, che riserva tali atti ai consigli comunali:

- a) gli statuti delle aziende speciali, delle fondazioni, di società partecipate, i regolamenti, salvo quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per il quale adotta i criteri generali;
- b) gli strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria;
- c) le convenzioni con comuni ed enti;
- d) l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- e) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- f) la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali del consiglio dell'Unione, l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- g) la verifica degli equilibri di bilancio;
- h) l'elezione dell'organo di revisione;
- i) il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- j) di ogni atto rimesso dall'ordinamento regionale degli enti locali alla competenza del consiglio comunale.

#### Art. 11

##### *Presidenza del consiglio dell'Unione*

1. Il consiglio dell'Unione nella sua prima seduta è presieduto dal consigliere anziano per età ed elegge al suo interno il presidente, il vice-presidente vicario ed il vice-presidente.

2. L'elezione del presidente dell'Unione avviene con votazione a scrutinio segreto e voto limitato ad una sola preferenza a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Qualora non si raggiunga il quorum richiesto la votazione si ripeterà per altre due volte con il medesimo quorum.

A partire dalla quarta votazione risulta eletto presidente colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti, alla votazione devono essere comunque presenti la maggioranza dei consiglieri assegnati. Eletto il presidente, si procede all'elezione del vice-presidente vicario e del vice-presidente con il medesimo sistema.

3. Il presidente, il vice-presidente vicario ed il vice-presidente rimangono in carica per 30 mesi. La carica di presidente del consiglio deve essere ricoperta alternativamente da un consigliere del comune di Partinico nel periodo di presidenza dell'Unione del sindaco di Trappeto e da un consigliere del comune di Trappeto nel periodo di presidenza dell'Unione del sindaco di Partinico. Il presidente uscente del consiglio dell'Unione rimarrà in carica fino all'avvenuta elezione del nuovo presidente.

4. In caso di assenza o impedimento del presidente del vice-presidente vicario e del vice-presidente, il consiglio è presieduto dal componente anziano per età.

#### Art. 12

##### *Convocazione del consiglio*

1. Il consiglio è convocato:

- di norma su iniziativa del presidente del consiglio dell'Unione;
- su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri;
- su richiesta del presidente dell'Unione.

2. La convocazione del consiglio avviene mediante avviso scritto del presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicati anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere recapitato a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere recapitato a ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data di convocazione. L'avviso può essere recapitato anche a mezzo di posta elettronica certificata.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia recapitato 24 ore prima della data della convocazione.

5. L'avviso di pubblicazione e l'o.d.g. da trattare è pubblicato all'albo pretorio dell'Unione entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

#### Art. 13

##### *Validità delle sedute e delle deliberazioni del consiglio*

1. Il consiglio è validamente riunito quando è presente la metà più uno dei consiglieri assegnati.

2. La mancanza del numero legale, all'inizio o durante la seduta, comporta la sospensione di un'ora della seduta. Qualora anche alla ripresa dei lavori dovesse venire meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora con medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

3. Nella seduta di prosecuzione il consiglio è validamente riunito quando sia presente un terzo dei consiglieri assegnati.

4. Il segretario dell'Unione partecipa alle riunioni del consiglio e cura la redazione del processo verbale che sottoscrive insieme con il presidente del consiglio.

#### Art. 14

##### *Funzionamento del consiglio*

1. Il funzionamento del consiglio dell'Unione, nel quadro dei principi stabiliti dal presente statuto, è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Il consiglio si può avvalere di commissioni costituite nel proprio seno. Il regolamento determina i poteri e le competenze delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

3. I consiglieri dell'Unione possono costituire gruppi consiliari. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno 3 consiglieri. Ogni gruppo consiliare nomina al suo seno un capogruppo.

4. I capogruppo si riuniscono in conferenza presieduta dal presidente del consiglio dell'Unione. Spetta alla conferenza dei capogruppo determinare l'ordine del giorno delle riunioni del consiglio.

#### Art. 15

##### *La giunta dell'Unione*

1. La giunta dell'Unione è composta dal presidente, dal vice-presidente e da n. 4 assessori.

La carica di presidente è ricoperta da uno dei due sindaci dei comuni aderenti, mentre l'altro sindaco rico-



pre di diritto la carica di vice-presidente, salvo rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza da componente della giunta dell'Unione e l'obbligo di designare un assessore.

2. Ciascun sindaco procede alla designazione ed alla revoca dei rispettivi assessori, successivamente il presidente dell'Unione procede con propria determinazione alla nomina dell'intera giunta ed alla distribuzione delle deleghe. Il presidente dell'Unione nomina il vice-presidente tra gli assessori qualora si sia verificata la rinuncia di cui al comma 1.

3. Il presidente dell'Unione dà comunicazione delle nomine al consiglio nella prima seduta utile.

4. La giunta dell'Unione è convocata e presieduta dal presidente dell'Unione ed è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera con la maggioranza dei presenti.

5. Nel caso in cui uno o più comuni si trovino in una delle ipotesi di gestione commissariale il commissario straordinario non potrà ricoprire la carica di presidente.

#### Art. 16

##### *Competenza della giunta dell'Unione*

1. La giunta collabora con il presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali, elabora, interpreta e definisce gli indirizzi generali adottati dal consiglio ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del consiglio medesimo a cui relaziona annualmente.

2. La giunta adotta ogni atto rimesso dall'ordinamento regionale degli enti locali alla competenza della giunta comunale. È di competenza della giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

#### Art. 17

##### *Il presidente dell'Unione*

1. La carica di presidente dell'Unione è ricoperta alternativamente, per il periodo di 30 mesi, dal sindaco di Partinico e dal sindaco di Trappeto.

2. Il primo presidente viene eletto ai sensi del successivo art. 39.

3. L'ordine di turnazione è deliberato dalla Giunta ai sensi del successivo art. 39.

4. Il presidente uscente dell'Unione rimarrà in carica fino all'avvenuto insediamento del nuovo presidente.

#### Art. 18

##### *Competenze del presidente dell'Unione*

Il presidente:

- a) rappresenta l'Unione,
- b) nomina e revoca il vice-presidente e gli assessori, su designazione dei sindaci;
- c) convoca e presiede la giunta dell'Unione,
- d) sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo dell'ente, promuovendo e coordinando l'attività dei membri della giunta dell'Unione,
- e) garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali;

f) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e alla esecuzione degli atti;

g) svolge, altresì, le altre funzioni che la legge attribuisce al sindaco, compatibili con la natura dell'Unione;

h) nomina il segretario generale dell'Unione.

2. Il presidente può affidare ai singoli componenti della giunta dell'Unione deleghe su particolari materie nell'ambito delle funzioni assegnate all'Unione.

3. Il presidente ha inoltre competenza e poteri di indirizzo e coordinamento sull'attività degli altri componenti della giunta dell'Unione, nonché di vigilanza e controllo delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il presidente ha competenza residuale per le materie non attribuite ad altri organi.

#### Art. 19

##### *Status, indennità e gettoni di presenza*

1. Il presidente dell'Unione, il vice-presidente, gli assessori ed il presidente del consiglio dell'Unione percepiscono un'indennità di funzione prevista dall'ordinamento regionale degli enti locali.

2. I consiglieri dell'Unione percepiscono un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute di consiglio e di commissione così come previsto dall'ordinamento regionale degli enti locali.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano agli organi dell'Unione ed ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di status giuridico ed economico e di incompatibilità stabilite dalla legislazione in materia di enti locali vigente nella Regione siciliana.

#### Titolo III

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

#### Art. 20

##### *Principi generali*

1. Gli organi dell'Unione individuano gli obiettivi prioritari e stabiliscono le modalità per la valutazione della qualità dei risultati in relazione agli obiettivi definiti e all'efficienza nell'uso delle risorse.

2. L'azione amministrativa deve tendere al costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'area e dell'ambito di fruizione delle utilità sociali prodotte a favore della popolazione dell'Unione.

3. A tal fine l'Unione dei comuni assume i metodi della formazione e della valorizzazione del proprio apparato burocratico; cura inoltre la progressiva informatizzazione della propria attività.

#### Art. 21

##### *Principi generali*

1. L'Unione dispone di uffici propri e/o si avvale di quelli propri dei comuni partecipanti.

2. L'Unione disciplina, con apposito regolamento e con riferimento alla normativa relativa agli enti locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, per assicurare la rispondenza al pubblico inte-



resse dell'azione amministrativa e la realizzazione degli obiettivi programmati.

3. Detto regolamento è approvato dalla giunta dell'Unione nel rispetto dei principi generali stabiliti dal consiglio dell'Unione.

#### Art. 22

##### *Personale dell'Unione*

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa adozione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera del personale dipendente dai comuni che ne fanno parte, secondo le modalità e le forme consentite dalla normativa vigente e dai CCNL.

2. L'esercizio delle funzioni e dei servizi oggetto dell'unione comporta l'unificazione delle relative strutture burocratico-amministrative, compatibilmente con le esigenze dei singoli comuni.

3. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

4. Gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi nazionali e decentrati definiti nel comparto di contrattazione regioni - enti locali.

5. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

#### Art. 23

##### *Segretario dell'Unione*

1. Il segretario dell'Unione è nominato dal presidente dell'Unione fra i segretari comunali regolarmente iscritti all'albo regionale; in caso di sua assenza od impedimento le funzioni sono temporaneamente assunte dal vice-segretario, nominato con proprio provvedimento, dal presidente dell'Unione.

2. Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Unione.

3. Il segretario inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle sedute del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- roga tutti i contratti nei quali l'Unione è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti o conferitagli dal presidente dell'Unione.

4. Il segretario è nominato per il periodo in cui rimane in carica il presidente dell'Unione che lo ha nominato, ferma restando la facoltà del successivo presidente di poterlo riconfermare.

5. Lo Stato giuridico ed economico del segretario è stabilito dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Il trattamento economico è determinato con deliberazione della giunta dell'Unione.

#### Art. 24

##### *Vice-segretario dell'Unione*

1. L'Unione può avere un vice-segretario, nominato dal presidente dell'Unione, con le modalità di cui all'articolo precedente. Il vice-segretario deve essere in possesso di comprovati requisiti professionali.

2. Il vice-segretario coadiuva il segretario dell'Unione e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

3. Il vice-segretario dura in carica per lo stesso periodo previsto per il segretario.

4. Il presidente, sentita la giunta dell'Unione, può attribuire al vice-segretario dell'Unione, l'incarico di responsabile dei servizi amministrativi.

5. Lo stato giuridico ed economico del vice-segretario è stabilito dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Il trattamento economico è determinato con deliberazione della Giunta dell'Unione.

#### Titolo IV

#### ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

#### Art. 25

##### *Criteri generali*

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi. Tutti gli atti dell'Unione sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Presidente che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dalla specifico regolamento, da adottare e disciplinante anche il diritto di accesso agli atti amministrativi.

2. A tal fine l'Unione può promuovere, secondo le forme previste dal presente statuto, la collaborazione delle cittadine e dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

3. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

#### Art. 26

##### *Consultazioni*

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali - verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione - si dovrà tener conto in sede deliberante.

2. I comuni e le organizzazioni sindacali e di categoria sono invitati a partecipare alla fase di elaborazione degli indirizzi dell'Unione, segnatamente nella predisposizione di piani e dei programmi.

3. Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli organi dell'Unione.

#### Art. 27

##### *Istanze, osservazioni, proposte*

1. I cittadini, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione

istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro un termine congruo.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte possono essere sentiti dagli organi dell'Unione.

#### Art. 28

##### *Referendum consultivo*

1. Qualora l'Unione debba assumere decisioni di particolare rilevanza, la popolazione può essere consultata mediante l'espletamento di un referendum consultivo, che non può aver luogo in coincidenza con altre consultazioni elettorali e referendarie.

2. L'indizione del referendum può essere richiesta da:

- il consiglio dell'Unione, che deve esprimersi mediante deliberazione della maggioranza dei consiglieri assegnati;
- almeno la metà dei consigli comunali dei comuni aderenti, che devono esprimersi mediante deliberazione della maggioranza dei consiglieri assegnati;
- il dieci per cento, almeno, del corpo elettorale dell'Unione, che deve esprimersi mediante la presentazione al consiglio dell'Unione di una proposta scritta, contenente le firme autenticate dei promotori.

3. Le deliberazioni consiliari e la proposta avanzata dagli elettori devono contenere la bozza di quesito da sottoporre a referendum.

4. Il referendum consultivo può essere indetto per qualsiasi materia di competenza dell'Unione, ad esclusione di ciò che attiene alle finanze ed ai tributi dell'Unione, alla pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché a modifiche da apportare al presente statuto.

5. Qualora il referendum sia richiesto dalla popolazione, il consiglio dell'Unione si esprime in merito all'ammissibilità della richiesta entro un termine congruo dalla presentazione della stessa, mediante deliberazione assunta a maggioranza dei consiglieri assegnati.

6. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, effettuata dal presidente dell'Unione, il consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni desunte dall'esito della consultazione popolare, mediante deliberazione assunta a maggioranza dei consiglieri assegnati.

#### Titolo V

### FINANZA E CONTABILITÀ

#### Art. 29

##### *Finanza dell'Unione*

1. L'Unione ha un proprio patrimonio ed autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'am-

bito della finanza pubblica locale, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

2. La finanza dell'Unione è costituita da:

- a) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali;
- b) tasse e diritti per servizi pubblici;
- c) trasferimenti erariali;
- d) trasferimenti regionali;
- e) trasferimenti dei comuni aderenti;
- f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- g) risorse per investimenti;
- h) altre entrate.

3. La compartecipazione dei comuni è stabilita per ogni funzione secondo criteri di equità, riferiti in particolare alla popolazione, al territorio e al tipo di servizio. Detti criteri sono stabiliti dal consiglio dell'Unione.

4. L'Unione fa propri i principi di sana e corretta gestione contenuti all'interno dei principi contabili degli enti locali ed informa ad essi la propria azione.

#### Art. 30

##### *Bilancio e programmazione finanziaria*

1. Il consiglio dell'Unione delibera il bilancio di previsione annuale e pluriennale con i termini e le modalità previsti per i comuni.

2. L'attività economico-finanziaria dell'Unione è disciplinata secondo le norme in materia di contabilità propria degli enti locali.

3. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico finanziaria.

4. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è disciplinata l'organizzazione del servizio economico-finanziario. Al servizio è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.

#### Art. 31

##### *Revisione economico-finanziaria*

1. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un collegio di revisori composto da tre membri.

2. Il collegio è eletto dal consiglio dell'Unione con votazione a scrutinio segreto e limitata ad una sola preferenza.

3. I componenti del collegio dei revisori sono scelti:

- a) uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;
- b) due tra gli iscritti all'albo unico dei ragionieri e dottori commercialisti.

4. Il regolamento di contabilità disciplinerà, altresì, l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo di revisione. Il trattamento economico dei componenti del collegio dei revisori è determinato con deliberazione del consiglio dell'Unione.

#### Art. 32

##### *Servizi di tesoreria*

1. Il servizio di tesoreria dell'ente è svolto ai sensi di legge, previa gara, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 267/2000.

Titolo VI  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 33

*Personale*

1. Fino all'adozione della dotazione organica ed assunzione di personale proprio, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Unione si ricorre agli istituti del comando, distacco, assegnazione temporanea, collaborazioni, sussistendone gli estremi di legge. Possono altresì essere utilizzati lavoratori ASU e contrattisti; secondo le modalità le forme consentite dalla normativa vigente e dai CCNL, nonché personale con incarico a contratto, per figure professionali ad alta specializzazione, non presenti nell'organico dei comuni aderenti all'Unione.

2. Il presidente dell'Unione, sentita la giunta dell'Unione, nomina il responsabile dei servizi amministrativi, che può assumere altresì la carica di vice-segretario, ed il responsabile del servizio economico-finanziario. Il trattamento economico del responsabile dei servizi amministrativi e del responsabile del servizio economico-finanziario è determinato con deliberazione della giunta dell'Unione.

Art. 34

*Bilancio e programmazione finanziaria*

1. Il consiglio dell'Unione delibera il bilancio di previsione non oltre 90 giorni dalla data di costituzione dell'Unione.

2. Fino alla costituzione del servizio economico-finanziario la gestione dell'attività finanziaria è affidata dal presidente dell'Unione ad un funzionario, categoria D, di uno dei comuni partecipanti dalla comprovata esperienza in materia di finanza e contabilità degli enti locali.

Art. 35

*Fondo spese*

1. Per la gestione dell'esercizio corrente i comuni partecipanti costituiscono un fondo spese la cui entità è commisurata alle funzioni che sono trasferite all'Unione.

Art. 36

*Gestione del servizio di tesoreria*

1. Nelle more dell'espletamento della gara per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria ogni riscossione ed ogni pagamento avvengono presso la tesoreria del comune di Partinico, che provvederà all'apertura di un apposito sottoconto.

Art. 37

*Prima convocazione del consiglio dell'Unione*

1. La prima seduta del consiglio dell'Unione viene convocata e presieduta dal consigliere anziano per età entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti, effettuate a norma del precedente articolo 9. Le nomine dei componenti del consiglio dell'Unione devono essere trasmesse al presidente del consiglio di Partinico.

Art. 38

*Prima convocazione della giunta dell'Unione*

1. Alla prima seduta della giunta dell'Unione partecipano esclusivamente i sindaci dei comuni di

Partinico e Trappeto ed è convocata e presieduta dal sindaco anziano per età. La giunta, così composta, delibera l'ordine di turnazione dei sindaci alla presidenza dell'Unione ed elegge il primo presidente. Alla prima seduta della giunta partecipa un segretario comunale invitato dal sindaco anziano per età.

2. Tale ordine potrà essere variato con successiva deliberazione della giunta dell'Unione.

3. Il presidente dell'Unione presta giuramento nel corso della prima seduta di consiglio utile.

Art. 39

*Durata in carica del presidente dell'Unione, dei componenti della giunta dell'Unione, del presidente del consiglio, del vice-presidente vicario e del vice-presidente del consiglio*

1. In deroga a quanto disposto dagli artt. 8, 11 e 17 del presente statuto, per il primo biennio successivo alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, il presidente dell'Unione, i componenti della giunta dell'Unione, il presidente del consiglio, il vice-presidente vicario ed il vice-presidente del consiglio rimangono in carica per 12 mesi.

Art. 40

*Modifiche della composizione del consiglio dell'Unione*

1. La modifica di classe demografica di appartenenza del comune di Trappeto, che comporti l'assegnazione al consiglio comunale di n. 15 consiglieri, determina l'attribuzione allo stesso di 6 consiglieri in seno al consiglio dell'Unione.

2. Il presente articolo, al verificarsi della fattispecie di cui al comma 1, sostituisce le parti incompatibili degli artt. 8 e 9 del presente statuto.

Art. 41

*Pubblicazione ed entrata in vigore*

1. Il presente statuto deve essere pubblicato all'albo pretorio di ciascun comune aderente e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

2. Il presente statuto, ad avvenuta esecutività delle delibere consiliari di approvazione, entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di ciascun comune aderente.

3. Copia del presente statuto è trasmessa all'Assessorato regionale agli enti locali, il quale provvede a trasmetterne copia al Ministero dell'Interno.

Art. 42

*Rinvio*

1. Lo statuto legittima l'attività dell'Unione e le disposizioni in esso contenute hanno efficacia di norma giuridica. Le disposizioni statutarie e regolamentari dei comuni partecipanti in contrasto con il presente statuto sono inefficaci.

2. Per tutto ciò che non è previsto nel presente statuto si rinvia alle norme vigenti in materia di enti locali nella Regione siciliana.

*Approvato con delibera del consiglio comunale di Partinico n. 109 del 5 ottobre 2010 e con delibera del consiglio comunale di Trappeto n. 41 del 13 dicembre 2010.*

(2011.9.589)014

## STATUTO DEL COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (Provincia di Siracusa)

### Modifiche ed integrazioni

Lo statuto del comune di Palazzolo Acreide è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2004.

Successive integrazioni sono state pubblicate nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 dell'1 luglio 2005 e n. 51 del 26 ottobre 2007.

Con delibera del consiglio comunale n. 42 del 4 agosto 2010, sono stati introdotti, dopo l'art. 54, i seguenti artt. 54bis e 54 ter.

#### "Art. 54 bis

##### *Beni comuni*

1. Il comune riconosce nell'acqua e nell'aria il valore di bene comune insostituibile per la vita e pertanto non assimilabile a valore economico commerciale. L'acqua e l'aria vanno salvaguardate e sottratte a logiche speculative di tipo economico nonché ai rischi sempre più incombenti di inquinamento e alterazione della risorsa. La proprietà e la gestione della risorsa idrica devono essere pubbliche e di tipo partecipativo da parte della comunità.

2. Il comune assicura il diritto universale all'acqua potabile attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa.

3. Lo sfruttamento delle risorse naturali (vento, sole, geotermia) per fini energetici deve comportare una giusta remunerazione degli investimenti effettuati nonché rifles-

si economici, sociali e ambientali positivi per la comunità insediata nel territorio che offre tali risorse.

#### "Art. 54 ter

##### *Gestione del servizio idrico*

1. Il servizio idrico integrato viene dichiarato servizio pubblico locale senza scopo di lucro.

2. La gestione del servizio idrico integrato nonché l'uso e la proprietà delle reti devono essere pubbliche e di competenza del comune.

3. Il comune esercita la gestione del servizio idrico integrato direttamente o a mezzo azienda speciale anche in forma associata con altri comuni, avuto riguardo all'assetto del bacino idrografico di riferimento.

4. Gli utenti partecipano alla copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato fino ad un massimo del 100% dei costi di gestione calcolati al netto degli investimenti e secondo fasce di consumo e tipologie di utenza, prevedendo minori costi per le utenze domestiche riferite alle residenze primarie e tariffe progressive per i consumi più elevati e per usi diversi".

Con delibera del consiglio comunale n. 12 del 26 gennaio 2011 è stato soppresso il Titolo V "Difensore civico" con i relativi art. 62 "Il difensore civico" e art. 63 "Requisiti e modalità di nomina del difensore civico". La parola "difensore civico" è stata, altresì, soppressa all'art. 39, commi 4 e 5, e ovunque la stessa sia stata citata nell'ambito dello statuto.

(2011.11.732)014

## STATUTO DEL COMUNE DI SALAPARUTA (Provincia di Trapani)

### Integrazioni

Lo Statuto del comune di Salaparuta è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 26 marzo 2004.

Con delibera del consiglio comunale n. 50 del 28 settembre 2010, sono state apportate le seguenti integrazioni:

L'art. 6 viene integrato con il seguente comma:

"4) Il comune riconosce nell'acqua il valore di bene comune insostituibile per la vita e per tanto non assimilabile a valore commerciale. L'acqua va salvaguardata e sottratta a logiche speculative nonché ai rischi sempre più incombenti di inquinamento ed alterazione delle risorse.

La proprietà e la gestione della risorsa idrica devono essere pubbliche e di tipo partecipativo da parte della comunità amministrata.

Il comune assicura il diritto universale dell'acqua potabile attraverso la garanzia dello accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa.

Lo sfruttamento delle risorse naturali (vento, sole, ecc.) per fini energetici deve comportare una giusta remunerazione degli investimenti effettuati nonché riflessi eco-

nomici, sociali, ed ambientali positivi per la comunità insediata nel territorio che offre tali risorse."

#### "Art. 91 bis

Il comune visti gli articoli 1, 2, 3, 5, 43, 114, 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche, trasporti, viabilità e quant'altro riconoscerà il consiglio comunale, di premiente interesse generale.

Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la proprietà delle reti e la gestione del s.i.i.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui



gestione va attuata secondo gli art. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini.”.

“Art. 91 ter  
Gestione servizio idrico

Il servizio idrico integrato viene dichiarato servizio pubblico locale senza scopo di lucro.

La gestione del servizio idrico integrato, l'uso e la proprietà delle reti devono essere pubbliche e di competenza del comune.

Il comune esercita la gestione del servizio idrico integrato direttamente o a mezzo di aziende speciali,

anche in forma associata con altri comuni, avuto riguardo all'assetto del bacino idrografico di riferimento.

Gli utenti partecipano alla copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato fino ad un massimo del 100% dei costi di gestione calcolati al netto degli investimenti e secondo fasce di consumo e tipologie di utenze domestiche riferite alle residenze primarie e secondo fasce di consumo e tipologie di utenze domestiche riferite alle residenze primarie e tariffe progressive per i consumi più elevati e per usi diversi.”.

**(2011.12.921)014**

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 1,10

IL PRESIDENTE  
Giacchino Albiolo



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Lo Baido Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vincenzo Pioppo

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

N° Reg. pubb. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno **17 NOV. 2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE  
DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vincenzo Pioppo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data \_\_\_\_\_
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);

Partinico li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vincenzo Pioppo